



Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)"

Atto del Governo 117

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	117	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)"	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	24/01/2024	24/01/2024
annuncio:	25/01/2024	25/01/2024
assegnazione:	25/01/2024	25/01/2024
termine per l'espressione del parere:	5/03/2024	5/03/2024
Commissione competente:	3 ^a Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio e tesoro	V Bilancio (Assegnato il 25 gennaio 2024 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 14 febbraio 2024)

Premessa

Lo scorso 24 gennaio il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2023, denominato «Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)» ([A.G. 117](#)), relativo allo sviluppo e messa in operazioni di un satellite per telecomunicazioni geostazionario per la Resilienza del Sistema satellitare per le Telecomunicazioni Governative (SICRAL-R1), corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio** e **non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla

loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame (A.G. 117), SMD/02, denominato "Resilienza del Sistema satellitare per le Telecomunicazioni Governative (SICRAL-R1) riguarda lo sviluppo e messa in operazioni di un satellite per telecomunicazioni geostazionario per la Resilienza del Sistema satellitare per le Telecomunicazioni Governative.

Finalità operativa

Il programma è finalizzato all'acquisizione di un satellite geostazionario per:

- compensare le minori performance dell'assetto SICRAL 1B, conseguenti all'avvenuto termine del ciclo operativo nominale e ai temperamenti che potranno essere adottati per prolungarne/estenderne la vita operativa;
- garantire continuità all'occupazione delle posizioni di interesse nazionale in orbita geostazionaria, risorse funzionali per lo sviluppo della rete satellitare della Difesa;
- disporre di un assetto di "riserva calda"(*augmentee*), in caso di indisponibilità o di sovraccarico di uno dei satelliti della Difesa.

La scheda illustrativa fa presente che le capacità di comunicazioni satellitari della costellazione SICRAL sono intrinsecamente legate alle **posizioni in orbita geostazionaria** da cui operano i satelliti. Il *reorbiting* del satellite SICRAL 1, occorso lo scorso aprile 2021, ha innescato un *countdown* di **3 anni per l'occupazione del suo slot, oltre i quali decadono i diritti di utilizzo** assegnati dall'*International Telecommunication Union* (ITU) all'Italia. Questi tempi sono incompatibili con i tempi di sviluppo del satellite SICRAL 3, designato ad occupare tale posizione **a partire dal 2026**. Inoltre, il presentarsi di inattese avarie ad assetti della costellazione SICRAL, hanno fatto emergere la necessità di definire una strategia per la **preservazione delle posizioni orbitali** e delle capacità di comunicazione satellitari della Difesa. In tale quadro, il 27 ottobre 2022 il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha approvato l'Esigenza Operativa per il Potenziamento capacitivo del settore delle telecomunicazioni satellitari della Difesa che prevede **l'acquisizione e l'immissione in orbita geostazionaria (entro il 2025) di un satellite per telecomunicazioni** da impiegare come asset strategico per la salvaguardia degli slot orbitali e risorsa complementare in caso di necessità. Il progetto, oltre a soddisfare le precipue esigenze strategico-operative della Difesa, è funzionale anche alle esigenze nazionali di altri comparti governativi per garantire il supporto trasmissivo per operazioni legate alla homeland security e alla pubbliche calamità, qualora gli assetti di telecomunicazioni ordinari siano compromessi, oltre che a possibili contributi nazionali alle esigenze NATO e UE.

Relativamente al satellite SICRAL 3 si ricorda che durante la Legislatura XVIII sono stati presentati:

[l'A.G. 217](#) (SMD 18/2020, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un sistema satellitare per le telecomunicazioni governative SICRAL 3). Per approfondimenti si rinvia al [dossier](#).

[l'A.G. 398](#) (SMD 1/2022, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un sistema satellitare per le telecomunicazioni governative denominato SICRAL3), integrativo dell'A.G. 217 (si veda il relativo [dossier](#)).

Il satellite sarà composto da un segmento Spaziale, in segmento Terrestre (costituito da un Centro di Controllo Satellite primario e secondario e un Centro di Controllo Missione

Caratteristiche tecniche

primario e alternato) e un segmento Utente, non oggetto di acquisizione in quanto è richiesta la compatibilità con i terminali già in servizio presso le Forze Armate.

Il progetto erediterà le modalità di gestione e tutte le componenti organizzative e logistiche già consolidate per il sostegno logistico dei programmi spaziali della Difesa (con particolare riferimento a SICRAL), e dunque sarà basato per l'intero ciclo di vita su un **supporto logistico** orientato al mantenimento delle condizioni operative ed evolutive. Dovrà essere fatto ricorso all'impiego delle più moderne **tecnologie che automatizzano i processi e le procedure per il sostegno logistico**, così da **prevenire la necessità di un adeguamento di organico** del Centro Interforze di Gestione e Controllo SICRAL di Vigna di Valle (CIGC-S) e dei siti alternati.

Supporto logistico

A causa dell'altissimo livello tecnologico del sistema, sono previste delle linee guida per l'addestramento del personale che opera nel settore SATCOM recepite nell'apposita direttiva SMD-FORM-005, attualmente in fase di aggiornamento da parte del Comando delle Operazioni Spaziali. Tuttavia, in base al tipo di offerta che verrà presentata dall'industria, i corsi e le competenze tecniche richieste potranno essere ridefiniti in relazione al grado di automazione del sistema.

Aspetti addestrativi

Il sistema satellitare in acquisizione dovrà garantire i più elevati livelli di interoperabilità a livello *joint e combined* ovvero assicurare la piena compatibilità con i servizi di telecomunicazioni satellitari già a disposizione.

Interoperabilità e standardizzazione

I settori industriali principalmente interessati sono quelli ad **alta tecnologia dell'area aerospaziale/meccanica/elettronica**. Non si esclude la possibilità che la commessa venga affidata dalla stazione appaltante ad **operatori economici non nazionali**. In tal caso la progettualità potrebbe consentire la creazione di *joint venture* tra operatori economici stranieri con quelli nazionali per assicurare il supporto logistico *on-site* richiesto dall'impresa. In ogni caso, qualora fosse un'industria extranazionale ad assumere l'appalto, si rimanda agli opportuni organi dello Stato la possibilità stipulare **accordi G2G** per eventuali contropartite a favore dell'industria nazionale.

Rapporti con l'industria

Per quel che concerne i potenziali aspetti di cooperazione internazionale, il satellite, quando non interamente impiegato per le esigenze nazionali, potrà essere impiegato nell'ambito dei programmi di condivisione delle capacità SATCOM (es. NATO e UE), contribuendo così a mantenere e rafforzare il ruolo di primo piano dell'Italia nel panorama delle comunicazioni satellitari militari (MILSATCOM).

Cooperazione internazionale

Per quanto attiene alla **durata**, il programma è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio nel 2023 e durata complessiva di quattro anni (**2023-2026**).

Durata e costo del programma

Si valuti l'opportunità di adeguare la data di presumibile inizio al corrente anno 2024, anche nel cronoprogramma dei pagamenti.

Il programma prevede un **onere complessivo** stimato in circa **300 M€** (a condizioni economiche 2023), finanziati a valere sugli stanziamenti derivanti dal capitolo del settore investimento del **Ministero della Difesa** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Costo del programma

Per quel che attiene al costo complessivo del programma, l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza. In considerazione della priorità del programma, la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere delle risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del territorio", programma "Pianificazione Generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" dello Stato di previsione della spesa del Ministero Difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In ogni caso, il programma sarà gestito in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente, ovvero rimodulato attraverso progressiva attuazione e/o ridefinizione della tempistica sottesa.

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

(in milioni di euro)

	Cap.	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Bilancio ordinario	7120-04	87	103	79	31	300
TOTALE		87	103	79	31	300

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025](#) tra le schede dei programmi di previsto avvio (pag. 9) con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti qui presentato.

Il programma in esame nel DPP 2023-2025

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Condizioni contrattuali

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 30 - programma n. SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

Atto n. 31 - programma n. SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

Atto n. 32 - programma n. SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

Atto n. 37 - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

Atto n. 103 - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

Atto n. 104 - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

Atto n. 111 - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

Atto n. 112 - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

Atto n. 113 - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

Atto n. 114 - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer*»);

Atto n. 115 - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

Atto n. 118 - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

Atto n. 119 - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre".

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 232

Camera: n. 117

12 febbraio 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa